

PROSA

AMORE

[FINO A PROVA CONTRARIA]



AMORE

[FINO A PROVA CONTRARIA]

Piero Sidoti voce e chitarra

luci e fonica **Claudio Parrino**

foto **Rebecca Serafini**

*Si ringraziano per il sostegno e per i consigli di regia
Rebecca Serafini, Andrea Collavino
Antonio Della Marina, Federico Scridel, Matteo Oleotto
Luigi Maieron, Maurizio Tatalo, Giuseppe Battiston
Antonio Padovan, Ramiro Besa, Andrea Appi
e i miei alunni.*

Una fiaba raccontata, evocata, suonata e cantata, dove la narrazione, le musiche e le canzoni si dissolvono, si intersecano e riecheggiano fra loro. È qui che i brani dell'ultimo album di Piero Sidoti hanno trovato casa.

— **Preludio** —

Una fiaba ma ancora di più un viaggio meditativo per conoscere, prendere consapevolezza e accogliere tutto il nostro mondo interiore, senza forzature, accettando anche le nostre parti più oscure, senza identificarsi con esse e imparando così a lasciare e lasciarsi andare. Navigare consapevolmente dentro il nostro flusso vitale verso quello che ci fa stare bene.

È un viaggio ma soprattutto un percorso dentro di noi, per rinascere e prendere contatto con la nostra parte più vera.

È una storia d'amore ma soprattutto una cura per noi stessi.

È una fiaba ma soprattutto una meditazione narrata e cantata sotto forma di fiaba.

— **La storia** —

Si narra la storia di Sasso e Corda, un bambino e una bambina che, come ogni pomeriggio, s'incontrano ai giardini pubblici e come sempre ascoltano una storia cantata da "Bepi il Matto", uno strano personaggio che vive su una panchina dei giardini. Si narra la possibilità di raggiungere un mondo dove la paura non esiste, imboccando un passaggio segreto.

La destinazione si trova dietro la luna, in un luogo magico, dove non ci sono le caratteristiche che appesantiscono la nostra vita sulla Terra: non c'è gravità, non c'è paura, c'è leggerezza e si può giocare con il tempo. Sasso e Corda capiscono così di avere una missione... "i bambini faranno la rivoluzione".

— Piero Sidoti —

Dopo la laurea in Scienze biologiche intraprende la carriera di insegnante di matematica e scienze, professione che porta avanti ancora oggi.

Entra nel mondo della musica negli anni Novanta, è tra i vincitori del premio *Canta l'autore* nel 1998 e di tre edizioni del *Premio Pavanello*. Nel 2004 si classifica fra i quattro concorrenti vincitori del *Premio Recanati*, è finalista al premio *L'artista che non c'era* e vince il *Premio Fabrizio De André* come miglior poesia in musica e miglior cantautore. Nello stesso anno interpreta una breve parte nel film *Agata e la tempesta* di Silvio Soldini eseguendo la canzone *Granada*. Nel 2005 viene premiato come miglior artista non prodotto al *Festival Domenico Modugno* e nel settembre 2008 si esibisce al *Tenco che ascolta* a Provvidenti.

Nel frattempo gira i teatri italiani con lo spettacolo *Odissea di un suonatore di campanelli* da lui scritto e interpretato assieme al musicista Antonio Marangolo.

Nel 2010 esce il primo album a distribuzione nazionale *Genteinattesa* prodotto da Produzioni Fuorivia, distribuito da Egea e con la prefazione di Lucio Dalla: «Non so se avete capito che, finalmente, mi trovo davanti a qualcosa di veramente diverso, ad occhi usati in un altro modo per sentire più che per vedere e ad orecchie fatte apposta per ascoltare misteriosi tramonti o albe sul mare». Lucio Dalla – con cui Sidoti ha avuto la fortuna di collaborare a partire dal 2004 – è anche editore di diversi brani e segue direttamente Sidoti durante la registrazione del disco.

L'album si aggiudica, nell'autunno del 2010, la Targa Tenco come migliore opera prima, a cui fanno seguito altri riconoscimenti: il *Premio Moret d'aur*, il *Premio Pino Piras* e anche la distribuzione in Francia con l'etichetta Harmonia Mundi. Sidoti presenta infatti il disco a Parigi al Teatro Alhambra in occasione del concerto di Gianmaria Testa che aveva anche presenziato,

al fianco di Sidoti, al lancio del disco avvenuto in anteprima nel giugno del 2010. La radio francese *Inter France* seleziona la canzone *La venera nera* come singolo dell'anno. Il disco, arrangiato da Antonio Marangolo, vede anche la partecipazione dell'attore Giuseppe Battiston con il quale Sidoti collabora da anni portando in giro nei teatri italiani molti spettacoli: *Pagine a due in musica*, *Particelle*, *Il precario e il professore*, *Non c'è acqua più fresca*, *Le nuvole lo sanno*. Sempre nel 2010 Sidoti vince il *Premio Gaber* con lo spettacolo *Particelle* da lui scritto e interpretato e con la regia di Giuseppe Battiston.

Il secondo disco *Lalala* viene pubblicato nel 2015, sempre con Produzioni Fuoriviva. Al disco partecipa Giuseppe Battiston che firma con Sidoti anche la canzone *Sei meno meno*. Il singolo *Leggermente* viene scelto come colonna sonora de *La prima scuola*, progetto dedicato alla valorizzazione scolastica delle competenze trasversali che si accompagna all'uscita del film *La prima neve* di Andrea Segre. Sidoti si occupa anche di Teatro Ragazzi e da diversi anni partecipa con i suoi alunni a molte rassegne, oltre a quella da lui ideata nel 2017 *Dieci più – Percorsi di connessione tra didattica e palcoscenico*, alla quale hanno aderito numerosi artisti come Simone Cristicchi, Giuseppe Battiston, Matteo Oleotto, i Papu e Marina Massironi.

A partire dal 2018, assieme allo scrittore e giornalista Massimo Cotto, gira i teatri italiani con lo spettacolo sulla canzone d'autore tra Genova e Parigi *Avec le Temps - Col tempo sai* scritto a due mani da Gianmaria Testa e Massimo Cotto.

Nel 2020 partecipa al film *Il grande passo* di Antonio Padovan con Giuseppe Battiston, Stefano Fresi e Vitaliano Trevisan. Ispirandosi al film, Sidoti scrive la canzone *Un posto* e assieme al regista Antonio Padovan gira il video del brano che accompagna l'uscita del lungometraggio.



È online il nostro nuovo sito

ERTFVG.IT

Seguici sui canali social



ERTFVG

Inquadra con il telefono
il QR code per iscriverti
alla newsletter



Info
biglietteria@ertfvg.it
T 0432 224211